

IL PIÙ DIFFUSO MENSILE DI HI-FI DISCHI E MUSICA

# stereoplay

MARZO 1993

L. 7.000 ANNO XXII N. 3

## PROVIAMO IL MINIDISC

L'UTILIZZAZIONE,  
L'ASCOLTO,  
LE VERE MISURE  
SUI REGISTRATORI DIGITALI

## DCC CONTRO MINIDISC CHI SUONA MEGLIO?

## NOVITA' LUXMAN A 383 POTENZA DELL'AUDIOVIDEO!



## STING: VIDEO O VISIONI? MISTICO E' BELLO

ITALIANA



MC  
CD

LUCIO BATTISTI

«LE ORIGINI»  
RTI Music

ITALIANA



MC  
CD

ORNELLA VANONI

«UN ALTRO... APPUNTAMENTO»  
RTI Music

ITALIANA



MC  
CD

ANGELO BRANDUARDI

«SI PUÒ FARE»  
Emi

ITALIANA



MC  
CD

VASCO ROSSI

«GLI SPARI SOPRA»  
Emi

«Lucio Battisti - Le origini», è un doppio CD che fa parte della interessante linea dedicata dalla RTI Music al rimissaggio e rimasterizzazione, tutto in digitale, del repertorio italiano degli anni d'oro della nostra canzone. I ventisei brani che fanno parte di questa compilation tracciano una linea immaginaria della produzione del venerato artista realino, dalle prime esperienze fino all'inizio degli anni '70. L'ordine è cronologico e si comincia con «Per una lira», datata 23/7/66: ogni titolo, ogni frase musicale, è un avvenimento; non c'è persona, in Italia, dai ragazzi di oggi fino agli ottantenni, che non sia in grado di canticchiare questi refrain, inciampando magari su un testo o su un ritornello, ma con il gusto e la soddisfazione di chi ripete una litania, una filastrocca preziosa tramandata da chissà chi. Questo è Battisti, almeno il Battisti di quel periodo. C'è grande polemica sull'interpretazione della sua più recente produzione: c'è chi la snobba, chi cerca di capire, chi l'ama a priori, perché le ideologie non si discutono. Ma tutti, proprio tutti sono d'accordo sul grande valore artistico di autore ed interprete che va attribuito al Battisti nascente, all'istintivo, capriccioso, geniale ragazzo che, arrivato a Roma dalle colline intorno a Rieti, iniziò a sbalordire ed ad incantare con la sua poesia. (Fabio Frizzi)

★★★★★

«Non è Francesca», «Acqua azzurra, acqua chiara», «Emozioni», «Mi ritorni in mente», «Dieci ragazzi»... I commenti sono inutili

●●●●●  
Qualche perplessità sugli equilibri voce-musica

Ci sono dei dischi che dovremmo avere tutti, quelli che ci ricordano la grandezza della musica italiana, della sua stagione d'oro, dei suoi autori e degli interpreti di rango; e in un momento difficile come questo, in cui tutti gli operatori del settore si beccano tra di loro, come i capponi di Renzo, nei Promessi Sposi, l'etichetta RTI (leggi Fininvest) ha il merito di avere capito questa esigenza, quella di valorizzare il grande repertorio. Con «Un altro... appuntamento», gli appassionati di Ornella Vanoni hanno qualcosa di più: infatti il materiale è stato completamente rimissato, pulendo il «soffio» delle vecchie registrazioni, per un prodotto di piacevole ascolto. Sono sedici i pezzi celebri contenuti in questo CD: tutti bellissimi e in edizione originale, ci fanno vivere momenti di ricordo eccezionali, veri e propri viaggi nel recente passato. L'album si apre con «Domani è un altro giorno» e si conclude con «Senza fine», passando attraverso pezzi come «Una ragione di più», «La musica è finita», «Mi sono innamorata di te» (versione al femminile del pezzo di Luigi Tenco), «Eternità», «Io ti darò di più», «Che cosa c'è» (di Gino Paoli come «Senza fine»). Una bella iniziativa che restituisce agli appassionati di musica italiana, con la freschezza di un'ottima definizione sonora, qualcosa di molto prezioso. (Fabio Frizzi)

★★★★★

Trattandosi di una compilation di grande qualità, il livello artistico di questo disco è elevatissimo: nulla da eccepire

●●●●●  
Purtroppo sul CD non è citato lo staff che ha operato questo remix

Questo «Si può fare» è il primo album di Angelo Branduardi con la sua nuova etichetta, la Emi. E per questo lavoro il musicista riconferma la propria sensibilità musicale, quest'aria da cantastorie, menestrello dei nostri tempi, con un'irrefrenabile attrazione nei confronti della ballata. La caratteristica saliente del disco, sottolineata dall'artista nelle interviste di questo periodo, è l'assoluta mancanza di computer nella realizzazione: le tastiere, foriere di nuove sonorità, sono assolutamente gradite e benvenute, quello che manca del tutto è la sequenza. Nel senso che l'ormai esagerata abitudine di suonare la musica in studio avendo come riferimento un click elettronico e talvolta una concatenazione di eventi musicali già prememorizzati, qui manca del tutto. I musicisti suonano insieme, cercano l'atmosfera in maniera naturale, «fanno musica» nel vero senso della parola, e le note scaturiscono dall'insieme, influenzandosi a vicenda nel momento creativo. Il cast del lavoro è degno di nota: oltre a Vince Tempera, arrangiatore e produttore di grande esperienza, sono ospiti due musicisti di cultura americana, Jorma Kaukonen, chitarrista fondatore dello storico gruppo dei Jefferson Airplane, e Zachary Richard fisarmonicista cajun. (Fabio Frizzi)

★★★

L'album non aggiunge nulla di nuovo alla carriera di qualità di Angelo Branduardi; un lavoro, comunque, istintivo e profondo

●●●●●  
Buona la rosa sonora

Importando un'abitudine ormai consolidata in questi ultimi tempi all'estero, Vasco Rossi ha fatto precedere l'uscita del suo nuovo CD del 1993 da un maxi-single, che esce anch'esso su CD, a prezzo speciale, e che contiene quattro brani inediti. «Gli spazi sopra» è il titolo di questo «aperitivo» che il leggendario Blasco affida ai suoi fans perché lo riconoscano, perché si ritrovino in lui ancora una volta. Sono tutte canzoni intense le quattro contenute in questo disco, brani rock carichi di emozioni e aggressività. Per l'occasione l'artista emiliano ha ripreso la collaborazione con il suo primo produttore, Guido Elmi, e con gran parte del suo vecchio staff, e poi, novità assoluta, per la prima volta Vasco ha strizzato l'occhio all'America: a Los Angeles, negli studi Conway di Hollywood, sono stati missati tutti i pezzi di questo maxi-single e dell'album. E sempre negli Stati Uniti è stato girato il video del brano che dà il titolo a questo disco: «Gli spari sopra» prende vita in un carcere di massima sicurezza, lo stesso di «Fuga da Alcatraz». Girato con le tecniche e le filosofie del cinema, il video ha uno sfruttamento promozionale, guarda caso, proprio nelle sale cinematografiche italiane, dove viene proiettato prima del film. Un lavoro meticoloso, curato nei minimi particolari, che pare abbia sbalordito, lo stesso interprete. (Fabio Frizzi)

★★★★★

Un bel disco che non deluderà i fans di Blasco: brani duri nel suono e nei contenuti. È rock di ottima qualità

●●●●●  
Il suono del disco è veramente bello: brillante e definito

Prezzo corretto: L. 30.000/18.000; Supporto disponibile: CD/MC; Produzione: Compilation 1992 (ADD).

Prezzo corretto: L. 30.000/18.000; Supporto disponibile: CD/MC; Produzione: Compilation 1992 (ADD).

Prezzo corretto: L. 30.000/18.000; Supporto disponibile: CD/MC; Produzione: 1992.

Prezzo corretto: L. 10.000; Supporto disponibile: CD/MC; Produzione: 1992.